

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in SERVIZIO SOCIALE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 R Scienze del servizio sociale
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	22/11/2024
Data parere nucleo	23/04/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	25/01/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	https://digspes.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/servizio-sociale-2025-2026
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE dà diritto ad accedere, previo Esame di Stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Sulla base dell'Ordinamento didattico, e dei relativi obiettivi qualificanti, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale: 1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché); 2. le conoscenze teorico- professionali (il che cosa); 3. le abilità professionali o skills (il come). Pertanto, le laureate ed i laureati nel Corso di Laurea di Servizio Sociale della classe L-39 devono acquisire: conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, politologico, giuridico e psicologico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità; un'adeguata sensibilizzazione al metodo di ricerca sociale; conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale; competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità; competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà; capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale; conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; conoscenze, competenze, e capacità utili ad intervenire nell'ambito delle dinamiche migratorie;

competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento

sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita; competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadina/o; competenze interdisciplinari utili a ricomporre le diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone; conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento, sia attraverso laboratori didattici sia attraverso la guida al tirocinio e il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private, adeguate e convenzionate con l'Ateneo e il Dipartimento, per un totale di 18 CFU.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in Servizio Sociale specifica i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti, delle studentesse e degli studenti. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;

- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali curricula offerti alle studentesse ed agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi delle studentesse e degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di Laurea;
- q) le modalità con cui è stabilita la docenza dei corsi;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di Laurea;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso, delle studentesse e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite alle studentesse/agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento. E' inoltre consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta l'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto dalle organizzazioni convenzionate con il Dipartimento e l'Ateneo che accolgono le studentesse/gli studenti in tirocinio.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;

Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento. La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio nel rispetto

delle specifiche indicazioni di cui all'art.1 comma 9 del D.M. sulle Classi di Laurea.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si

basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché);
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche;
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel

raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale.

L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti

ART. 6 Sbocchi Professionali

Assistente sociale

6.1 Funzioni

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

6.2 Competenze

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

ART. 6 Sbocchi Professionali

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

6.3 Sbocco

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di

ART. 6 Sbocchi Professionali

empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

ART. 7 Ambito occupazionale

La laureata/Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la propria azione professionale previo Esame di Stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

competenze associate alla funzione:

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, le laureate/i laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;
- una adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;
- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.
- sbocchi occupazionali:
- La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del Servizio sociale. Le laureate ed i laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico- formativo e di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica,

anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero

ART. 10 Modalità di ammissione

Premesso che l'accesso al Corso di Laurea richiede che la/o studentessa/studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola secondaria di secondo grado e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al Corso di Laurea stesso e che è inoltre richiesta un'adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana, vengono qui definite le modalità di ammissione.

A tal fine, in coerenza con quest'ultimo richiamo, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel presente regolamento vengono quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

L'OFA dovrà essere colmato prima del sostenimento degli esami del secondo anno: se al termine del primo anno l'OFA non sarà ancora stato superato, lo studente potrà prendere iscrizione al secondo anno, ma non potrà sostenerne gli esami. Non appena soddisfatto l'OFA potrà proseguire con il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le Studentesse e gli Studenti sono invece esentati dal sostenimento dell'English Placement Test in ragione del fatto che possono optare per l'alternativa di lingua tra l'inglese e il francese.

A seguito del test di valutazione delle competenze in italiano, in caso di verifica con esito non positivo è previsto uno specifico Obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Il Dipartimento mette a disposizione un corso di recupero, al termine del quale sarà necessario risostenere il test per l'OFA non superato.

Le informazioni di merito verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

A decorrere dall'anno accademico 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione delle studentesse e degli studenti a due corsi di studio, fatti

salvi i corsi della medesima classe (L-39). Le studentesse e gli studenti che desiderino avvalersi di questa possibilità possono rivolgersi alla Segreteria Studenti di competenza per maggiori indicazioni.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno della studentessa/dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo della studentessa/dello studente e saranno suddivise, secondo le esigenze formative del Corso di Laurea, tra ore di lezione frontale, di studio, di laboratorio. I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento delle studentesse/degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la votazione avviene, in forma di idoneità, in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010 è pari a 48

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Per le Studentesse e per gli Studenti che non avranno superato il test di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale, sarà organizzato un corso finalizzato al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.), al termine del quale sarà necessario risostenere il relativo test. Le informazioni verranno tenute aggiornate al sito: www.digspes.uniupo.it

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dalle studentesse/dagli studenti e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO**1° Anno (59)**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	6	IUS/09	Base / Formazione giuridica di base		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	6	M-PSI/04	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0682 - SOCIOLOGIA	6	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI	10				LEZ:60	Annuale	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
GS0179 - Sociologia della comunicazione	5	SPS/08	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0684 - Metodologia delle scienze sociali	5	SPS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI	9				LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
GS1170 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI A	5	SPS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
GS1171 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI B	4	SPS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	6	SPS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA	6	IUS/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1100 - LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI	2	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:12	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0453 - Lingua francese	3	L-LIN/04	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Primo Semestre	Opzionale	Scritto
GS0452 - Lingua inglese	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Opzionale	Scritto
P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	1	INF/01	Altro / Abilità informatiche e telematiche		LAB:25	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1168 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno	1	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		LEZ:25	Annuale		Orale

2° Anno (61)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE	6	M-PSI/05	Base / Formazione psicologica di base		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0369 - Analisi dei processi migratori	6	M-DEA/01	Base / Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1141 - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	SPS/04	Base / Formazione politica, economica e statistica di base		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO	12				LEZ:60	Secondo Semestre		Scritto
Unità Didattiche								
GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro	6	SPS/09	Base / Formazione Sociologica di base		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali	6	SPS/09	Base / Formazione Sociologica di base		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS0689 - Sociologia della famiglia	9	SPS/08	Base / Formazione Sociologica di base		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale	9	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale

SERVIZIO SOCIALE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS1142 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS1143 - LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno	5	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		STA:0	Annuale	Obbligatoria	Orale

3° Anno (57)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
GS1146 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	9	SPS/12	Caratterizzante / Discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II	8	SPS/07	Caratterizzante / Discipline del servizio sociale		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1144 - DIRITTO PENALE	9	IUS/17	Caratterizzante / Discipline giuridiche		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	12				LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	M-PSI/08	Caratterizzante / Discipline psicologiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE	6	MED/25	Caratterizzante / Discipline mediche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
GS1145 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE	2	SPS/07	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
P0013 - PROVA FINALE	5	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
GS1169 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno	12	NN	Per stages e tirocini / Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		LEZ:0	Annuale		Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il Corso prevede la possibilità dell'iscrizione con regime di studio a tempo parziale. Il Piano degli studi part-time sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

All'inizio di ciascun anno accademico, secondo le scadenze e le modalità stabilite e approvate dal Consiglio di Dipartimento e pubblicate sul Sito, la studentessa è tenuta/lo studente è tenuto obbligatoriamente a compilare il piano di studi per l'anno in corso, indipendentemente dal fatto che debbano o meno essere compiute scelte di esami.

Eventuali richieste di modifica al piano di studi da parte delle iscritte/degli iscritti in anno di ripetenza potranno essere sottoposte a valutazione tramite istanza diretta alla/al docente referente per i piani di studi, purché abbiano preso iscrizione all'anno in corso.

I Piani di Studio devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, laboratori e tirocinio. La didattica è organizzata su base semestrale.

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte delle studentesse/degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

ART. 18 Regole di Propedeuticità

La tabella qui di seguito riportata, contiene le indicazioni relative alle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

L'insegnamento Sociologia è propedeutico a:

Sociologia della famiglia Sociologia della devianza

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro Organizzazione dei Servizi Sociali)

L'insegnamento Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a:

Diritto amministrativo Diritto penale Diritto Privato e di Famiglia Diritto Privato e di famiglia è propedeutico a Diritto Penale.

Principi e fondamenti del Servizio Sociale + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di I anno sono propedeutici a: Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I

Organizzazione dei Servizi Sociali e mercato del lavoro (Organizzazione e mercato del lavoro Organizzazione dei Servizi Sociali)

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I è propedeutico a:

stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I + Stage/Tirocinio e Guida al Tirocinio di II anno sono propedeutici a: Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II

Teorie Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II è propedeutico a: Stage/Tirocinio e guida al tirocinio di III anno

Psicologia dello Sviluppo è propedeutico a: Psicologia sociale Psicologia clinica e psichiatria per il Servizio sociale

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Sebbene non sia previsto l'obbligo di frequenza, tuttavia il Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attivano tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. La frequenza al tirocinio è obbligatoria per tutte le ore previste, con possibilità di recupero e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Il Tirocinio sarà accompagnato da un'assistente sociale del servizio stesso con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà, mediante specifica documentazione, l'effettiva presenza delle studentesse/degli studenti durante il tirocinio. Il Dipartimento adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte delle studentesse/degli studenti mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico.

La frequenza ai laboratori professionalizzanti è attestata mediante la firma delle studentesse e degli studenti.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di

tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura

didattica competente. L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studentesse/studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per 45 crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per 59 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 37 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 5 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 22 crediti;

per un totale di 180 CFU.

Non sono presenti curricula formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

La Studentessa/Lo Studente ha a disposizione 12 CFU a scelta ricompresi tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo. Se tali attività formative sono optate fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento, il Piano di studio viene approvato automaticamente; se invece appartengono ad altri Dipartimenti devono essere vagliate dalla Commissione Didattica istituita in seno al Consiglio di Corso di Studio deputata al disbrigo delle pratiche amministrative di gestione delle carriere delle Studentesse e degli Studenti, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta sotto il profilo della coerenza col percorso di studi, eventualmente invitando poi la studentessa/lo studente ad indirizzarsi diversamente, non potendo comunque negare l'autonomia della scelta stessa. - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007.

Il Corso di Laurea, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'insegnamento di una lingua straniera tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento: inglese o francese.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

L'Ordinamento e il Regolamento del Corso di Studi prevedono l'attivazione di un laboratorio di Abilità informatiche e telematiche per le quali è possibile conseguire l'idoneità sulla base di un esame finale.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto dallo Staff del Rettore e Comunicazione (Ufficio Eventi, orientamento e public engagement) e si rivolge a tutte/i coloro che desiderano intraprendere o riprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire gli studi attraverso percorsi magistrali o di alta formazione. In collaborazione con il settore Alta formazione e Internazionalizzazione è attivo un supporto specifico per le studentesse e gli studenti internazionali.

Le attività prevedono una forte sinergia tra l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, i Poli, i docenti referenti dei corsi di laurea. Ha valore strategico la collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) e la divulgazione dei benefici da questo erogati.

In tema di "recruitment", le principali attività sono:

- creazione e gestione di landing page dedicate ai corsi triennali e magistrali a ciclo unico all'interno della campagna informativa e promozionale
- aggiornamento e miglioramento della sezione "Corsi" del sito di Ateneo
- gestione del portale dell'Orientamento www.orientamento.uniupo.it, in cui si trovano le attività per le scuole e attività sui progetti PCTO/PLS/POT
- realizzazione di "OPEN", la giornata aperta alle/ai potenziali iscritte/i e alle loro famiglie;
- coordinamento di iniziative dei dipartimenti e dei docenti, come gli Open Day
- realizzazione di brochure informative per ogni corso di studio;
- realizzazione del "Benvenuto matricole", giornata di incontro con le studentesse e gli studenti appena immatricolati nei vari Dipartimenti;
- campagna promozionale estiva;
- partecipazione a saloni dell'orientamento organizzati da scuole e da altri enti.

Fanno parte dell'orientamento in ingresso anche i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), strumento a disposizione delle studentesse e degli studenti delle scuole superiori, che offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. realizza il Catalogo delle attività di PCTO in collaborazione con le strutture e i Dipartimenti; stipula le Convenzioni con le Scuole e provvede a elaborare una guida gestionale con standard di lavoro e strumenti per il coordinamento dell'attività nelle sedi dell'Ateneo. Le strutture dell'Ateneo elaborano con le Scuole i progetti formativi, li realizzano e ne gestiscono la documentazione nell'ambito della propria struttura.

Tutte le informazioni e i link utili si trovano nella sezione “Orientamento” del sito di Ateneo:
<https://www.uniupo.it/it/orientamento>

PNRR

Nell'ambito delle attività di orientamento si inserisce il progetto “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”.

L'Ateneo ha aderito al Programma ministeriale e con riferimento al il 2023/2024 sono stati coinvolte/i n. 3690/3146 studentesse e studenti, erogati n.116/100 corsi e sottoscritto n. 21/12 accordi.

Per il periodo 2024/2026 è stato avviato il nuovo programma, destinato a 5838 studentesse e studenti, previsione di erogazione di n. 240 corsi e possibilità di stipulare 29 accordi.

L'obiettivo, di particolare rilevanza strategica per il Sistema Paese e il Sistema Universitario, è di raggiungere 1 milione di studentesse e studenti, entro il 30 aprile 2026, contribuendo a ridurre il tasso di abbandono nelle Università e cercando di aumentare i livelli dei cd fattori abilitanti di successo (aumento nella regolarità delle frequenze scolastiche, aumento del numero di ammessi agli anni successivi, formazione dei docenti orientatori delle Istituzioni superiori).

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento rivolto alle studentesse ed agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che, una volta conseguito il diploma, intendano iscriversi al Corso di Laurea.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere opera a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in collaborazione con i Dipartimenti, e in coordinamento con la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo. Questo servizio si rivolge a tutta la comunità studentesca, coordinando e promuovendo iniziative volte a favorire il successo accademico e la partecipazione attiva alla vita universitaria. L'obiettivo è contrastare fenomeni di dispersione e abbandono attraverso misure inclusive che garantiscano accoglienza, supporto e orientamento, facilitando l'adattamento al sistema universitario.

Il servizio, attivo fin dal primo ingresso in università, è pensato per supportare le studentesse e gli studenti in vari aspetti del loro percorso accademico. Fornisce un orientamento trasversale che include informazioni sui servizi e le opportunità offerte dall'Ateneo, supporto nella pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con i docenti e una maggiore conoscenza del contesto universitario.

In particolare, il servizio offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che

devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Impegni di lavoro o attività sportive (atleti)
 - Esigenze familiari, come caregiver
 - Difficoltà nel percorso di studi
 - Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali
- L'obiettivo è fornire un aiuto concreto a chiunque si trovi a dover conciliare studi e altre sfide, con la finalità di contribuire al successo negli studi universitari e per garantire un'esperienza universitaria più serena e produttiva.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere gestite dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo si fondano su una stretta collaborazione tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, i Poli, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte), il Servizio Civile Universale e le realtà locali che condividono l'obiettivo di contrastare la dispersione e l'abbandono degli studi, oltre a promuovere l'orientamento personale e professionale delle studentesse e degli studenti.

Le azioni vengono realizzate dal personale dell'Ateneo, con il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti universitari in attività di orientamento e supporto tra pari, attraverso il modello della peer education. In particolare, le studentesse e gli studenti collaboratori, selezionati tramite bando, formati e coordinati dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono impegnati nei servizi S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) e P.I.M. (Punti Informativi per le Matricole). In base alle esigenze, vengono organizzati percorsi di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo, per fornire supporto su diversi fronti: informazioni su servizi e opportunità dell'Ateneo, supporto logistico, coordinamento e pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con le/i docenti e conoscenza del contesto universitario.

Principali attività del Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo:

Colloqui di orientamento e tutorato con personale specializzato: hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, accoglienza, informazione e consulenza, di supportare l'individuo nella gestione del percorso e nella definizione e perseguimento degli obiettivi formativi e professionali. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Colloqui di ri-orientamento e consulenza di carriera in supporto nella progettazione del percorso formativo e professionale

Bilancio di orientamento: si svolge esclusivamente su proposta dall'orientatore in seguito a un primo colloquio valutativo. Si tratta di un percorso strutturato per la riflessione sul proprio percorso, volto a definire l'obiettivo, costruire competenze orientative per la definizione di piani d'azione, con attività sulla conoscenza di sé, sui propri obiettivi, risultati e motivazione

Coordinamento sportelli S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) presenti nelle sedi dell'Ateneo e online: attività di peer-education di orientamento e supporto tra pari realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto alle

studentesse e agli studenti iscritte/i dell'Ateneo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - S.O.S.T.A.:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/supporto-fra-pari-sosta>

Coordinamento degli Sportelli Piani di Studio presenti nelle sedi dell'Ateneo in raccordo con i Dipartimenti per affiancare gli studenti, in particolare quelli iscritti ai primi anni, nella compilazione tecnica dei Piani di Studio. Gli sportelli sono aperti in concomitanza dei periodi di apertura delle presentazioni dei piani di studio, anche in più periodi dell'anno accademico.

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/sportelli-piani-di-studio>

Coordinamento sportelli P.I.M. (Punti Informativi Matricole): presenti nelle sedi dell'Ateneo con attività di peer-education realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto specificamente rivolto alle studentesse/agli studenti iscritte/i al primo anno dei corsi universitari. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - P.I.M. Punti Informativi Matricole:

<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/sportello-immatricolazioni>

POP - Percorso Orientamento Primi anni: è una misura inclusiva di contrasto alla dispersione e all'abbandono universitario. Le studentesse/Gli studenti iscritti ai primi anni dell'università possono aderire a un percorso di orientamento che ha inizio con un colloquio di orientamento con personale dedicato e prosegue con un percorso per il supporto nei primi passi in università e un primo monitoraggio a un anno di distanza per la verifica all'avvio degli studi universitari. Il percorso è proposto in particolare a studenti con particolari esigenze come ad esempio: studentesse/studenti lavoratrici/lavoratori, internazionali, con particolari esigenze familiari o in difficoltà di percorso. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - POP - Percorso Orientamento Primi anni:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/pop-percorso-orientamento-primi-anni>

Gruppi di studio cooperativo: supporto nell'organizzazione dello studio e inserimento nel contesto universitario, con attività di peer-education coordinate dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo nelle sedi dell'Ateneo e online. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Gruppi di studio cooperativo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/gruppi-di-studio-cooperativo>

Orientamento per il post-laurea: attività di orientamento rivolta a laureande/i per il supporto nella definizione di obiettivi formativi e professionali. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo in partnership con Enti e associazioni del territorio collabora su progetti che prevedono azioni di orientamento e contrasto alla dispersione e abbandono degli studi. Maggiori informazioni sui principali progetti attivi in partnership:

- Progetto "Ex Caserma Passalacqua un Hub di innovazione Sociale" - Premio PA Sostenibile 2019: 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030

<https://www.slideshare.net/PaolaGarofalo4/template-pptx-premiopasostenibile2019-140428035>

Potenziamento dei servizi universitari rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo tramite attività di formazione dei volontari del

Servizio Civile Universale presenti nelle sedi UPO.

Contatti: orientamento@uniupo.it

Oltre alle attività di Orientamento e Tutorato in Itinere per l'accoglienza e il supporto durante il percorso universitario svolte dallo Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, l'Ateneo prevede anche attività di Tutorato disciplinare e attività di Tutorato didattico e supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

TUTORATO DIDATTICO E SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO è svolto a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti in collaborazione con i e in coordinamento con la Commissione Inclusione, Disabilità e DSA. Questo servizio si rivolge a tutte le Studentesse e agli Studenti con disabilità e/o dsa.

A seguito del colloquio di accoglienza, la Struttura svolge le seguenti attività:

- supporto nel caricamento della diagnosi sul gestionale Esse3 e associazione delle misure compensative previste per legge inerenti al disturbo certificato;
- valuta, con il docente titolare del corso, le richieste inerenti la didattica delle studentesse e degli studenti con disabilità e/o con DSA e definisce eventuali necessità di tutorato specializzato e di assistenza specialistica nello svolgimento del programma del corso e/o durante le prove d'esame, scritte e/o orali, allo scopo di organizzare al meglio il percorso formativo in relazione alle specificità dello studente e della materia. Dette attività di supporto didattico sono svolte da tutor specializzati;
- Offre servizi di supporto anche a studentesse e studenti disabili in mobilità in entrata;
- Valuta le necessità di sussidi didattici specifici per favorire la didattica e l'apprendimento (sintesi vocale, mappe concettuali, ausili specialistici per favorire lo studio, screen reader, video ingranditori, ecc.);
- Svolge attività di formazione e addestramento all'uso di attrezzature tecnologiche di supporto;
- Collabora, nell'ambito delle professioni sanitarie, con i Presidenti dei Corsi di Laurea e i Coordinatori, per la valutazione delle sedi di tirocinio e delle attrezzature e sussidi di supporto, nonché per la definizione degli appelli differenziati;
- Svolge attività di sensibilizzazione e mediazione verso studentesse e studenti, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- Collabora con le Associazioni per persone con disabilità nella realizzazione di progetti ed attività;
- Collabora con diversi Uffici dell'Ateneo per favorire la fruibilità di tutti i servizi dell'Ateneo alle studentesse e agli studenti con disabilità (per es. Biblioteche per usufruire dei testi e delle pubblicazioni anche in formato e-book, Ufficio Comunicazione, Erasmus per la mobilità delle studentesse e degli studenti e Job Placement per lo svolgimento di stage e tirocini, Orientamento per programmare l'orientamento specifico per studenti

con disabilità, etc...);

- Collabora con gli Uffici d'Ambito Territoriale del Ministero della Pubblica Istruzione, per realizzare la continuità Scuola-Università di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Servizio Orientamento

La Struttura prevede anche percorsi personalizzati di Orientamento e mette a disposizione personale specializzato per studentesse e studenti con disabilità e DSA, per favorire una scelta consapevole del percorso di studi universitario e post-universitario.

Esenzione tasse

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale esonera totalmente dal pagamento delle tasse le studentesse e gli studenti con invalidità superiore al 66% o con certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/92 ed esonera parzialmente (ovvero dal pagamento delle tasse oltre la seconda rata) coloro che presentino certificazioni d'invalidità comprese tra il 50% e il 66%, indipendentemente dal tipo di disabilità, ai sensi del D.lgs. 68/2012.

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

TUTORATO DISCIPLINARE è svolto nei Dipartimenti con il coordinamento dei docenti e si avvale della collaborazione di assegnisti di tutorato (studentesse/studenti iscritte/i a percorsi magistrali e dottorati di ricerca) selezionati tramite apposito Bando coordinato e gestito a livello centrale dalla Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in raccordo con i Dipartimenti, tramite la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo.

All'interno di ciascun Dipartimento sono organizzate attività di supporto e tutorato - Bando per assegni di tutorato 2024-2025:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/lavorare-ateneo>

Al fine di facilitare il processo di apprendimento della studentessa e dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di Laurea.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento delle studentesse e degli studenti pre- e post-laurea

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curriculari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi. Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare online.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al servizio Stage e Job Placement del Rettorato o alla/al referente Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, frequentabili anche all'estero. L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso delle studentesse e degli studenti con la seguente articolazione:

Primo anno (1 cf: 25 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del contesto organizzativo e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento alla relazione tra teorie e pratiche professionali.

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto della studentessa/dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la relazione interpersonale e la rete di relazioni che l'assistente sociale costruisce per l'attivazione e la

promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento; la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti; lo sviluppo della capacità di analizzare e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del servizio sociale, la verifica della motivazione personale per la futura professione.

Terzo anno (12 cf: 300 ore)

Sperimentazione della studentessa/dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la qualità delle prestazioni, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico progetto di intervento sociale, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

Nel tirocinio professionale di secondo e terzo anno la studentessa/lo studente dovrà dimostrare, al termine del percorso, di aver acquisito competenze, capacità e abilità e nello specifico competenze relazionali quali: coerenza con i principi e i valori professionalizzanti; consapevolezza rispetto alle proprie motivazioni; gestione delle relazioni con l'utenza; capacità di orientarsi nel servizio e porsi in relazione con altre figure prof.li/dirigenti. La studentessa/Lo studente dovrà mostrare capacità di integrare l'esperienza con le conoscenze acquisite nel percorso di studi.

In considerazione del fatto che la dimensione relazionale è significativa e peculiare per l'assistente sociale, in quanto rappresentata un elemento di caratterizzazione delle relazioni di aiuto, il tirocinio non potrà essere considerato idoneo in carenza o assenza di tali requisiti.

L'attività di Stage/Tirocinio di primo anno prevede 25 ore di frequenza obbligatoria. Le attività di Stage/Tirocinio di secondo e terzo anno prevedono la frequenza obbligatoria e sono svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione.

La studentessa/Lo studente in Tirocinio è accompagnato da una/un assistente sociale del servizio, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione l'effettiva presenza della studentessa/dello studente durante il tirocinio. La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

Per l'esperienza del I anno la studentessa/lo studente deve redigere una relazione scritta che viene sottoposta alla valutazione della/del docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio I anno.

Per il II ed il III anno la relazione scritta è valutata anche dalla/dal Tutor aziendale supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio sociale con la/il Tutor organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e Guida al Tirocinio, è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per le studentesse/ gli studenti del terzo anno di corso un progetto di 'project work concertato' con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo

caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale o scritta e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode.

I laboratori ed il Tirocinio sono valutati in termini di idoneità dalla/dal responsabile didattico. Per ottenere l'idoneità nei laboratori ogni studentessa/studente deve aver frequentato almeno il 60% delle ore di laboratorio ed aver prodotto una relazione finale.

La valutazione del Tirocinio è prevista nella forma di idoneità o non idoneità in base alla valutazione di una relazione scritta redatta dalla studentessa/dallo studente e in base a una valutazione svolta tra Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e Tutor aziendale-supervisore, in accordo con la/il Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale di riferimento per quell'anno del Corso di Studi e della/del Docente di Tirocinio e guida al tirocinio. In questo secondo caso, dopo attenta valutazione da parte della/del Docente di Teorie, Metodi e Tecniche del Servizio Sociale con la/il Tutor organizzativa/organizzativo di tirocinio e la/il Docente di Tirocinio e guida al tirocinio è possibile integrare o ripetere il Tirocinio.

Gli esami integrati, quindi costituiti da più moduli, danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, espressa dalle/dai docenti titolari dei singoli percorsi modulari.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Per quanto riguarda gli insegnamenti monodisciplinari, le relative Commissioni sono costituite dalla/dal docente o dalle/dai docenti titolari degli stessi: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, invece, gli Ordinamenti Didattici dei Corsi in generale prevedono l'assegnazione di un'unica valutazione finale per più moduli, laddove la relativa Commissione Esaminatrice deve comprendere le/i docenti titolari di tutti i moduli interessati: integrano le Commissioni ulteriori docenti afferenti al Macrosettore di riferimento del/dei SSD della materia, le Cultrici/i Cultori della Materia, nonché la/il Presidente del Corso di Studi e/o la direttrice/il direttore del Dipartimento.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 2, del D.M. n. 544/2007, che comprende i corsi di Laurea delle classi relative al servizio sociale, per i quali sono al momento confermati i requisiti di cui al D.M. n. 15/2005, anche se riordinati nelle classi di cui ai DD.MM. 16 marzo 2007: "in presenza di specifiche convenzioni che prevedono la messa a disposizione di qualificato personale dei servizi territoriali", il Dipartimento stipula apposite convenzioni per gli insegnamenti dell'area di Servizio sociale. L'Ateneo stipula apposite convenzioni con organizzazioni aventi i requisiti per accogliere gli studenti in tirocinio professionalizzante pari a 18 CFU.

Per il sostegno delle attività didattiche e di tutoraggio l'Ateneo stipula un'apposita convenzione con il Consorzio Asti Studi Superiori.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale offre un buon ventaglio di possibilità per la mobilità internazionale, le studentesse e gli studenti possono iscriversi ad un corso di laurea che offra la doppia laurea: una italiana e una del paese in cui si va a studiare. In alternativa è possibile scegliere di trascorrere un periodo all'estero con il classico programma Erasmus+, sia per seguire corsi (Erasmus ai fini di studio), sia per svolgere un tirocinio (Erasmus ai fini di traineeship). Qualcuno preferisce la mobilità Free Mover o sceglie programmi ancora più elastici, avvalendosi di borse di studio internazionali.

In particolare, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa dei rapporti tra studentesse/studenti (sia outgoing che incoming) e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza,

si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

Utile strumento in essere da ormai qualche anno, in tutti i Dipartimenti, è l'Erasmus WIKI, una pagina web dove le studentesse e gli studenti possono trovare info utili per organizzare al meglio il loro soggiorno estero. Sono state create singole pagine per ciascuna meta, che vengono aggiornate, di volta in volta, dalle studentesse e dagli studenti che fanno rientro in Italia.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Nell'ambito delle studentesse e degli studenti in entrata, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali offre supporto e assistenza alle studentesse e agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali inoltre gestisce gli accordi internazionali e di cooperazione internazionale diversi da quelli previsti nell'ambito della mobilità Erasmus. Tali accordi rientrano nell'ambito delle attività di didattica internazionale.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi più di 180 accordi inter-istituzionali all'interno del Programma Erasmus+ (e altri sono ancora in fase di rinnovo), 42 accordi internazionali, l'adesione a 3 reti di cooperazione allo sviluppo e 3 reti di internazionalizzazione.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, infine, riceve il supporto da studentesse e studenti Buddy per il supporto rivolto a studentesse e studenti internazionali, incoming e outgoing per le mobilità internazionali.

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (2 CFU per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutte le studentesse/tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte della/del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

A fronte dell'esperienza Erasmus e Free Mover verranno riconosciuti crediti

formativi universitari extracurricolari nella misura rispettivamente di 3 e di 2.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

o Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;

o Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;

o Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;

o Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

o Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, LinkedIn, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;

o Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;

o CV check;

o Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono

direttamente le loro offerte;

- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
 - La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.
- Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Nel trasferimento da altri Corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami superati dalle studentesse/dagli studenti, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente. La competenza di merito è in capo alla Commissione Didattica del Corso.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dalla Commissione Didattica del Corso che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

In tutti i casi in cui le studentesse e gli studenti chiedano un riconoscimento di cfu già maturati in precedenza, la Commissione Didattica del Corso per i riconoscimenti di CFU si riserva di verificare, oltre ai SSD e alle discipline degli esami superati, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di non obsolescenza viene valutato il numero di CFU da riconoscere: accanto ai CFU da riconoscere, vengono eventualmente stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti. In caso di obsolescenza non si procede ad alcun riconoscimento.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dalla Commissione Didattica del Corso sulla base della normativa vigente.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, la studentessa/lo studente viene ammessa/ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimi, è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dalla Direttrice/dal Direttore del Dipartimento su proposta della/del Presidente del Corso ed è composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno una professoressa Ordinaria o Associata/un professore Ordinario o Associato che assume le funzioni di presidente in mancanza della/del Direttrice/Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino a 5 punti (anche con decimali). Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 30/09 2 punti
- Per le studentesse/gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata $\frac{1}{4}$ di punto. E' prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione.

Per le studentesse e per gli studenti che abbiano svolto attività nell'ambito dei Progetti di Mobilità internazionale, è prevista l'assegnazione di un ulteriore punteggio aggiuntivo totale massimo di 3 punti così determinati:

- attribuzione di un punteggio pari a 0,1 punti per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto per lo svolgimento di tirocinio in mobilità internazionale;
- attribuzione di un punteggio pari a 1 punto, per tesi svolte in mobilità internazionale;

precisando che, in tal caso, il voto finale sia determinato attraverso la

somma del punteggio come usualmente calcolato, senza arrotondamenti, e del punteggio aggiuntivo in relazione al periodo di mobilità effettuato (calcolato secondo i criteri sopra indicati), anch'esso senza arrotondamenti, prevedendo un unico successivo arrotondamento finale.

La Commissione di Laurea può, all'unanimità, attribuire anche la lode nel caso in cui la Studentessa/lo Studente abbia conseguito il punteggio massimo di 110 e mostri un percorso di studi di eccellenza. Di norma, l'elaborato scritto oggetto della prova finale è redatto in lingua italiana. Tuttavia, Le studentesse e gli studenti possono eventualmente redigere il lavoro di tesi interamente in una delle due lingue il cui insegnamento è erogato dal CdS (inglese e francese) rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:

1. l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;
2. è necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato. Tale consenso consisterà in una dichiarazione scritta, firmata dal Relatore di tesi, da presentare al Presidente del CCS, che ne prenderà atto senza ulteriori approvazioni formali.
3. la discussione potrà avvenire alternativamente nella lingua di redazione o in lingua italiana, in base alla decisione della commissione di laurea.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto alle studentesse ed agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Una/Un docente del Dipartimento è nominata/nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvata/coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

ART. 40 Diploma supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement alle laureate ed ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti di Dipartimento.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Come specificato all'art. 21 del presente Regolamento, il Dipartimento, al fine di qualificare le attività didattiche a scelta dello studente, ogni anno organizza laboratori professionalizzanti. Inoltre, la studentessa/lo studente può essere coinvolta/o in seminari e sperimentazioni scientifiche attinenti alle discipline di insegnamenti del Corso di Laurea.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2025/2026.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Per conseguire la Laurea la/o studentessa/e deve acquisire almeno 180 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale, che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di una relatrice/un relatore.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Formazione Sociologica di base	21	15 - 21		SPS/08	GS0689 - Sociologia della famiglia Anno Corso: 2	9
				SPS/09	GS0763 - Organizzazione dei servizi sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6

SERVIZIO SOCIALE

					GS0762 - Organizzazione e mercato del lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0761 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MERCATO DEL LAVORO) Anno Corso: 2	6
Formazione giuridica di base	6			IUS/09	P2143 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	6
Formazione psicologica di base	6			M-PSI/05	P0026 - PSICOLOGIA SOCIALE Anno Corso: 2	6
Formazione politica, economica e statistica di base	6			SPS/04	GS1141 - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE Anno Corso: 2	6
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	6			M-DEA/01	GS0369 - Analisi dei processi migratori Anno Corso: 2	6
Totale Base	45					45

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline del servizio sociale	23	18 - 27		SPS/07	GS0682 - SOCIOLOGIA Anno Corso: 1	6
					GS0192 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale Anno Corso: 2	9
					GS0193 - Teorie metodi tecniche del servizio sociale II Anno Corso: 3	8
Discipline sociologiche	9	9 - 15		SPS/12	GS1146 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA Anno Corso: 3	9
Discipline giuridiche	9			IUS/17	GS1144 - DIRITTO PENALE Anno Corso: 3	9
Discipline psicologiche	12			M-PSI/04	P0080 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO Anno Corso: 1	6
				M-PSI/08	P1641 - PSICOLOGIA CLINICA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Discipline mediche	6			MED/25	P1642 - PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata P1640 - PSICOLOGIA CLINICA E PSICHIATRIA PER IL SERVIZIO SOCIALE) Anno Corso: 3	6
Totale Caratterizzante	59					59

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	37	27 - 42		IUS/01	P1263 - DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA Anno Corso: 1	6
				IUS/10	GS1142 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 2	6

SERVIZIO SOCIALE

				SPS/07	GS0684 - Metodologia delle scienze sociali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
					P0004 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 1	6
				SPS/08	GS0179 - Sociologia della comunicazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS0683 - METODOLOGIA E COMUNICAZIONE NELLE SCIENZE SOCIALI) Anno Corso: 1	5
				SPS/10	GS1170 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI A Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI) Anno Corso: 1	5
					GS1171 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI B Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata GS1140 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI) Anno Corso: 1	4
Totale Affine/Integrativa	37					37

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12				GS1100 - LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI Anno Corso: 1 SSD: NN	2
					GS1145 - LABORATORIO INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE Anno Corso: 3 SSD: SPS/07	2
					GS1143 - LABORATORIO SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE Anno Corso: 2 SSD: SPS/07	2
Totale A scelta dello studente	12					6

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	5				P0013 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	5
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				GS0453 - Lingua francese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/04	3
					GS0452 - Lingua inglese Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	

Totale Lingua/Prova Finale	8					11
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Abilità informatiche e telematiche	1				P1264 - ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE Anno Corso: 1 SSD: INF/01	1
Totale Altro	1					1
Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	18 - 21			GS1168 - Tirocinio e guida al tirocinio 1° anno Anno Corso: 1 SSD: NN	1
					GS0691 - Tirocinio e guida al tirocinio 2° anno Anno Corso: 2 SSD: NN	5
					GS1169 - Tirocinio e guida al tirocinio 3° anno Anno Corso: 3 SSD: NN	12
Totale Per stages e tirocini	18					18
Totale CFU Minimi Percorso	180					
Totale CFU AF	177					

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Verbale comitato di indirizzamento
Corso di laurea in Servizio Sociale - UPO
20 maggio 2025

Presidente Corso di Laurea in Servizio Sociale UPO: saluti di rito e inizio lavori alle ore 14.30. Inquadramento sulle novità, esigenze ed opportunità emerse in quest'ultimo anno. L'obiettivo del Comitato di indirizzamento è informare i partecipanti sulle novità del CDL, sullo stato attuale dello stesso e sull'esperienza dei tirocinanti nel mondo dei servizi. Obiettivo è anche raccogliere spunti e punti di vista utili per migliorarsi e adattarsi al meglio alle esigenze della professione.

Descrizione corso di studi, aggiornamento sul rinnovo della convenzione con UniAstiss in cui viene concordata una copertura del CDL per 5 anni.

Dati CDL CLASS: 302 iscritti complessivi, numero più alto di iscritti dopo l'anno scorso, nell'ultimo quadriennio gli iscritti sono aumentati con record del 2023/24 con 118 matricole. La media è di 70 iscritti annuali. Quest'anno ci sono 88 matricole di cui 74 mai iscritti a corsi di laurea.

La principale sfida del primo anno e mezzo di questa presidenza è stata

bilanciare il numero di iscritti con le questioni che riguardano i laboratori e i tirocini, apportando diverse novità, tra cui:

- una figura di supporto nuova per i tirocini di II anno che si aggiunge al gruppo storico di tutor che si occupa del supporto dei tirocinanti e dei colloqui di orientamento per le matricole;
- visto il numero consistente di abbandoni dopo il I anno (dato alto, ma allineato ai corsi di Servizio Sociale nazionali), sono state ideate migliorie per accompagnare gli studenti es. bandi di tutoraggio in cui due studentesse UPO supportano gli studenti nel metodo di studio e per gli esami più impegnativi;
- ampliamento delle convenzioni con il Terzo Settore per permettere agli studenti di II e III anno di svolgere tirocinio nell'anno di studio;
- attivazione di un seminario di preparazione all'esame di stato (15 ore extracurricolari);
- attivazione del Laboratorio di Pratica Riflessiva per supervisor di tirocinio;
- attivazione Laboratorio di Competenze Relazionali (diviso in 4 blocchi visto il numero elevato di studenti).

Rilevazione di qualità: gli indicatori di valutazione degli studenti e dei laureati (Almamater) forniscono un punteggio molto alto e la formazione è considerata molto adeguata.

Analisi studenti: rispetto alla media di area geografica per i CdS in Servizio Sociale, i dati forniti indicano che le nostre studentesse e i nostri studenti provengono maggiormente dagli istituti tecnici e meno da licei, hanno punteggi di diploma più bassi rispetto e i genitori hanno un livello di istruzione più basso.

La sede viene valutata con un punteggio alto per aule e segreteria, più basso per biblioteca e laboratori informatici, ma è in programma la costruzione di un campus di UniAstiss e, nel recente incontro con il nuovo presidente, Guido Saracco, ho fatto presente questa esigenza, oltre al mantenimento o ampliamento degli spazi per docenti/tutor e della segreteria didattica specifica per Servizio Sociale.

Abbandoni: 43% dopo n+1 anni (dato allineato con i dati nazionali; compensazione con il supporto allo studio).

Remind sulla prossima riattivazione del Corso di Laurea Magistrale LM87.

Tutor I anno: riguardo gli abbandoni, accanto alla promozione del corso e all'obiettivo di sostenere le matricole attraverso un supporto e una relazione individuale, si cerca di preparare lo studente a misurarsi con la professione e con l'impegno razionale ed emotivo che comporta. È necessario sostenere ma anche aiutare a prendere coscienza delle difficoltà insite nella professione. Allo stesso modo, durante il tirocinio di I anno lo si accompagna alla conoscenza degli ambiti di lavoro attraverso il contributo seminariale di AASS di diversi settori.

Tutor III anno: riguardo al laboratorio di pratica riflessiva, l'obiettivo è fornire spunti di riflessione nuovi su supervisione, valutazione e stile professionale. Il laboratorio non sarà più in modalità mista ma in presenza in un'unica giornata con il riconoscimento dei crediti formativi e la partecipazione degli studenti. È attivo anche il Laboratorio Guida al tirocinio II e III anno.

Docente Laboratorio Guida al Tirocinio II anno: gli studenti sono divisi in gruppi, è un lavoro di conoscenza del sé, sugli aspetti emotivi, sulla comprensione delle peculiarità della professione e per far esprimere

potenzialità e punti deboli.

Responsabile Servizio Sociale Comune di Novara: grande necessità di AASS nel territorio, le graduatorie sono esaurite, molte assunzioni a tempo determinato e, per contro, poco interesse verso la professione da parte dei giovani delle scuole superiori. Proposta: entrare nelle scuole superiori per promuovere la professione, fare sensibilizzazione. Richiesta di dati sulla correlazione tra conclusione percorso ed esame di stato.

Problemi con la preparazione degli studenti, rischio di considerare la preparazione dei neolaureati con eccessiva tolleranza in sede concorsuale.

Incentivare gli enti locali ad accogliere tirocinanti.

Responsabile Servizio Sociale Comune di Tortona: non gestiscono direttamente i servizi consorzio rivolgersi al Consorzio Cisa.

Referente Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Magenta: necessario un approfondimento della situazione di digital divide degli studenti, che mostrano difficoltà nel lavorare con strumenti informatici. Potrebbe essere utile pensare anche a questo tema, la digitalizzazione del servizio sociale che sta ormai toccando diverse aree.

AS Minori Cisa 12 : negli studenti tirocinanti sono evidenti delle carenze nelle nozioni di diritto amministrativo e nelle nozioni di natura giuridica, sono necessarie delle basi più approfondite perché i colleghi non hanno il tempo di formare in tal senso i tirocinanti.

Presidente Regionale Ordine Professionale: un aspetto da considerare è il gap tra iscritti/ laureati e laureati/ professionisti perché i posti di lavoro vacanti non collimano con il numero di studenti laureati. Due cause rilevanti: problemi con la retribuzione economica e problema con la rappresentazione degli AASS fornita dai media.

Riguardo al problema scuole superiori riportato dal referente del Comune di Novara: nelle scuole deve risaltare la figura dell'as, i colleghi aderiscono a queste iniziative ma è necessaria una progettazione condivisa di sensibilizzazione nelle scuole.

Presidente CDL Servizio Sociale UPO: la consapevolezza sulla professione è progressiva, ma è necessario tenere conto anche dell'obbligo di calendarizzare i corsi del I anno quando la consapevolezza professionale non c'è ancora. Riguardo la digitalizzazione, con prospettiva pratica, sarebbe molto interessante in III anno, ma bisogna tenere conto che il CDL non ha ampio margine di manovra per modificare la didattica. Per le lacune sarebbe interessante raccogliere le principali e farne un campionario che permetta di informare i docenti e le tutor per avere traccia di quelle più frequenti.

As SerD ASLAL: problema riconoscimento crediti formativi (prendendo anche più di un tirocinante si ha diritto a un solo riconoscimento crediti).

Tutor III anno CLASS: riferisce i problemi burocratici attuali. A fronte di colleghi disponibili ad accogliere tirocinanti, si presentano diverse problematiche burocratiche nel riconoscimento crediti, nel rinnovo delle convenzioni e nel riconoscimento dei corsi sicurezza degli studenti. Inoltre, il problema della mobilità e dell'instabilità lavorativa toglie delle disponibilità ad accogliere tirocinanti.

Riguardo gli studenti: tenere conto del cambiamento generazionale e degli

studenti con varie fragilità.

Tutor II anno: con la burocraticizzazione della professione le problematiche con gli enti sono sempre più frequenti ma è necessario che la costruzione del sapere dello studente sia un processo congiunto con l'università che fornisce una base accademica e l'attività svolta durante il tirocinio che deve dare strumenti che non si possono acquisire in contesto accademico, è necessario essere co-attori nella costruzione dei professionisti.

Presidente Ordine Professionale Piemonte: riguardo ai crediti il regolamento è stato approvato a livello nazionale non è di competenza regionale ed è frutto di una concertazione con il Ministero della Giustizia. Innovazione: tema importantissimo, da trattare nei corsi universitari.

Riguardo ai blocchi amministrativi e ai problemi sui corsi sicurezza che bloccano l'accesso dei tirocinanti negli enti: l'ente pubblico è a servizio dei cittadini e che gli studenti non possano entrare è una sconfitta della democrazia.

AS CSM ASLAL: l'ente in questione non ha sistemi informatici eccessivamente moderni da gestire e non sono stati riscontrati problemi in merito. Anche la preparazione dei tirocinanti risulta soddisfacente.

Delegata Dirigente SerD ASLAL: l'ente in questione ha riscontrato che gli studenti arrivati nel servizio sono preparati, al netto delle poche situazioni di fragilità incontrate. Il tirocinio deve essere comunque il momento che aiuta a comprendere se proseguire o meno con il CDL. Anche questo è il ruolo del tutor, sua responsabilità è aiutare a completare il percorso didattico e formativo.

Riferisce una proposta del direttore del servizio: l'ente in questione ha riscontrato che gli studenti sono interessati ed incuriositi dai servizi, quindi sarebbe importante costruire scambi e iniziative.

Tutor I anno: durante il tirocinio I anno vengono organizzati interventi degli operatori che presentano le varie attività dei AASS nei servizi. Gli interventi coinvolgono, a rotazione, tutto il territorio per avere una visione il più possibile completa e per coinvolgere tutti gli enti. Ipotizzato scambio con il SerD AL per il prossimo tirocinio di I anno.

AS ASLAT: l'ente in questione ha sperimentato tirocini con studenti preparati e tirocini con studenti con fragilità ma ha ricevuto tanto supporto dalle tutor accademiche per affrontare le criticità. Segnala difficoltà burocratiche di accesso all'ente che possono disincentivare le disponibilità (corsi sicurezza e visite mediche).

Delegato Inail Piemonte: suggerisce di concentrarsi sull'ai senza tralasciare i metodi e le tecniche, il rapporto interpersonale e la scrittura professionale.

Conclusioni.

Termine lavori ore 16.30.

Asti, il 20 maggio 2025

Prof. Andrea Pogliano

Presidente Corso di Laurea
in Servizio Sociale

'Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.'

ART. 45 Durata del corso di studio

Il titolo di studio si consegue dopo aver maturato 180 CFU, successivamente alla discussione della prova finale che è valutata in 5 CFU.

ART. 46 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.